

**PIATEDA** Il pensionato dedica il suo tempo alla realizzazione di sculture e bassorilievi in legno che gli hanno valso riconoscimenti ed attestati

# Arturo Corradini e le sue opere che «parlano»

«Ogni ritratto deve trasmettere un'emozione, deve esprimere un sentimento. E' questa la difficoltà maggiore dell'attività artistica»

**PIATEDA (gd)** Le sue opere sanno «parlare». Sanno raccontare la gioia, il dolore, la tristezza e l'allegria. Ed è proprio questa straordinaria capacità che fa di **Arturo Corradini**, 67 anni di Piateda, un vero artista. Lui è modesto, ma quando mostra le creazioni, nei suoi occhi si accende una luce: è il segno dell'autentica felicità di aver creato da solo, con le proprie mani e la propria mente, un pezzo unico e irripetibile.

Corradini, che lavorava nel settore perforazioni e alla ricerca di idrocarburi viaggiando in tutto il mondo, una volta andato in pensione si è dedicato alla sua grande passione: la lavorazione del legno. «Fin da ragazzino sono sempre stato portato per il disegno sia tecnico che figurativo - racconta - Tanto che, quando frequentavo l'istituto professionale, un mio insegnante mi

suggerì di proseguire gli studi alla scuola d'arte di Milano. Ma francamente era un'opportunità a cui non pensavo. Piuttosto mi interessava trovare lavoro, finita la scuola».

E finalmente dal 2007, anno del collocamento a riposo, ha deciso di dare libero sfogo alla sua creatività, con risultati stupefacenti. Corradini scolpisce il legno, ricavandone sculture a tutto tondo e bassorilievi, vere e proprie opere d'arte che per la tecnica, la cura dei particolari e la carica emotiva che emanano lasciano meravigliati. Svariati i soggetti a cui si ispira: dagli animali, come i cavalli e un'aquila che al momento è solo sbazzata, ai ritratti di personaggi famosi (come i Papi o **Barack Obama**), dai crocifissi alla riproduzione di quadri famosi (come la Gioconda o la Madonna di Foligno). Due, in particolare, le opere più importanti: la Crea-



**OPERA D'ARTE** Arturo Corradini con una delle sue più importanti creazioni

zione di Adamo (tratta dal Giudizio Universale di Michelangelo) e l'Ultima Cena di Leonardo Da Vinci. Tra le sue numerose realizzazioni c'è persino una sirena, che mi-

sura un metro e 80 cm.

Iscritto all'Associazione Valtellina Intagliatori, Corradini ha al suo attivo numerose esposizioni: in Valmalenco, nella sua Piateda, a Scarpatetti

Arte di Sondrio a cui ha partecipato per più edizioni, in Val d'Aosta, a Milano a San Vito e Villa Scheibler, dove nel novembre scorso ha anche ricevuto un attestato d'onore e

di merito. E sempre nel 2014 è stato insignito dell'Ambrogino d'argento nel capoluogo lombardo.

«La maggiore difficoltà è quella di sapere imprimere una fisionomia e un'espressione ai ritratti che eseguo - racconta - I soggetti che scolpisco devono "parlare", devono cioè trasmettere un sentimento, devono essere imbevute di emozioni». Corradini ci svela che svolge questa attività per pura passione: «Quando mi immergo in questo lavoro, il tempo scorre veloce. E la soddisfazione più grande è ricevere i complimenti dagli esperti in materia». Adesso sta lavorando ad un'altra opera: la riproduzione sempre fedele del celebre castello di Neuschwanstein in Baviera. E, siamo certi, sarà anche questo un vero capolavoro.